



Strada Maggiore 6 - 40125 Bologna
tel.051/235461 - fax 051/230227
e-mail: info@odg.bo.it

ORDINE GIORNALISTI CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA DEL 25 MARZO 2017

RELAZIONE DEL TESORIERE SILVESTRO RAMUNNO

Cari colleghi,

questa è la mia prima assemblea da tesoriere dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, è un onore per me essere qui con voi.

Consentitemi un ringraziamento non formale al personale, ai collaboratori e alla struttura dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna. Quello che segue è in buona parte merito loro.

Voglio ringraziare anche Gianna Zagni, la tesoriere che mi ha preceduto: ci siamo confrontati nella fase del passaggio delle cariche, con poche parole mi ha trasmesso molto.

Quando ho cominciato a guardare i nostri conti, ho avuto subito l'impressione di un Ordine ben amministrato. Un'impressione che confermo anche oggi, presentandovi, per la vostra approvazione, il consuntivo 2016 e il previsionale 2017.

Tengo a fare una ulteriore premessa: tra il risultato del consuntivo 2016 e il risultato che prevediamo di conseguire nel 2017 c'è una differenza importante, che, tuttavia, è solo

apparente perché, in gran parte, è dovuta alla spesa straordinaria, in quanto non annualmente ricorrente, delle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale e di quello nazionale. Sosterremo il costo nel 2017 a causa dello slittamento di un anno del voto e registriamo un effetto positivo sul bilancio 2016.

Al netto di questo spostamento, dei minori trasferimenti per la formazione da parte del consiglio nazionale, della opportuna prudenza con cui abbiamo stimato alcuni costi per il 2017 e della tendenza che vede diminuire gli iscritti e aumentare i morosi, tra il consuntivo 2016 e il preventivo 2017 non c'è una grande differenza strutturale.

I CONTI

Il 2016 si è chiuso con un avanzo della gestione di 61.401 euro, risultato migliore di quanto previsto, dovuto, in parte, allo slittamento al 2017 di alcune spese.

L'avanzo di gestione va a rafforzare ulteriormente il patrimonio di un Ordine, quello dell'Emilia-Romagna, che è tecnicamente ben patrimonializzato, come potete vedere dallo Stato Patrimoniale che vi è stato consegnato insieme al Conto Economico.

Nel 2016 si sono ridotte le uscite di oltre 41.000 euro, rispetto al 2015. I dettagli li trovate nei documenti a vostra disposizione e nella relazione dei revisori dei conti.

Il patrimonio dell'Ordine è gestito con la necessaria e obbligatoria prudenza. Abbiamo rivisto e ottimizzato alcuni investimenti, puntando sempre su strumenti a bassissimo rischio, e ovviamente a rendimenti ridotti. In fasi di mercato come questa, non si guadagna (e non si perde) se non si rischia. Noi non rischiamo, non possiamo e non vogliamo farlo: il fine della nostra azione è stato quello di salvaguardare il patrimonio dell'Ordine, anche in vista di un suo ipotetico utilizzo futuro.

Il 2016 è stato gravoso (e non mi riferisco al puro dato del costo sostenuto) anche dal punto di vista della formazione. È stato l'anno in cui si è chiuso il primo triennio formativo.

L'ordine dell'Emilia-Romagna ha organizzato un numero di corsi gratuiti tale da garantire a tutti gli iscritti di conseguire gli obblighi formativi gratuitamente. In futuro, probabilmente lo farà il prossimo consiglio, ci si dovrà interrogare su una opportuna ulteriore qualificazione della formazione e sulla necessaria valorizzazione della Fondazione Ordine dei Giornalisti, senza snaturare le scelte di fondo fatte in questo mandato.

Alcune linee di indirizzo sono state già tracciate da questo consiglio uscente. All'impegno per la formazione, l'Ordine dell'Emilia-Romagna ha fatto fronte con risorse proprie e, in parte, con una quota di trasferimenti di risorse dal Consiglio Nazionale. In poche parole: con parte della loro quota annuale, i giornalisti si sono pagati interamente la formazione obbligatoria.

Al 31 dicembre 2016 avevamo 7.171 iscritti, a fronte dei 7.220 del 31 dicembre 2015. Il calo è stato di 49 unità. Si tratta, come ben sapete, di una tendenza in atto da diversi anni

Vengo alla parte del bilancio di previsione 2017: come anticipavo, strutturalmente è uno schema di bilancio simile a quello del 2016, essendo rimaste sostanzialmente invariate le principali voci di entrata e di uscita ricorrenti.

Per il 2017 beneficeremo di un contributo per la formazione, da parte del consiglio nazionale, di 21.730 euro. Meno dell'anno precedente ma comunque un buon risultato, visto che la concessione del contributo non era scontata.

Stimiamo, prudenzialmente, un avanzo di esercizio di 4.233 euro, al quale andranno sottratte le spese per premi e borse di studio per il Master in Giornalismo. La cui ripartenza è un successo di tutti noi, del quale andare fieri. Anche in questo caso, almeno in parte, si tratta di costi che sosterremo quest'anno e non sono annualmente ricorrenti, salvo diverse decisioni.

Nella stesura del bilancio preventivo abbiamo scelto di inserire costi che probabilmente non saranno sostenuti o lo saranno solo in parte, abbiamo fatto stime improntati alla prudenza e per evitare sorprese alla prossima assemblea di bilancio. Sono convinto che anche il prossimo sarà un buon bilancio consuntivo: vorrei (lo dico a me stesso in primis) che ci fosse una sempre maggiore attenzione alle spese dell'Ordine e che si applicasse metodicamente una spending review sui costi dei fornitori.

Alcune cose sono già state fatte, bisogna proseguire in questa direzione, avendo però la consapevolezza che l'Ordine è un organo che non ha tra i propri scopi statutari quello di fare utili ma di essere utile ai giornalisti mantenendo l'equilibrio finanziario.

Grazie.

Silvestro Ramunno
